

incentrati sull'informazione e la consulenza, sulla convergenza di offerta e domanda di posti di tirocinio e sulla formazione²³¹, hanno così permesso di mantenere stabile il mercato dei posti di tirocinio. La SEFRI ha spiegato alla CdG-N che la Svizzera è un Paese in cui, in passato, il tasso di disoccupazione giovanile è stato storicamente basso (in particolare fino all'inizio degli anni 2000) e per questo le autorità hanno esperienza con le misure da adottare. La SEFRI ha definito le cifre del 2020 come relativamente buone e ha affermato che la situazione generale in termini di posti di tirocinio – segnatamente per ragioni demografiche – continua a essere tesa ma non preoccupante.

La SECO, autorità federale responsabile per il mercato del lavoro, ha preso una serie di misure per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e ha ampliato in particolare le possibilità per i tirocinanti di accedere alle indennità per lavoro ridotto²³².

La SEFRI considera molto buona la gestione della formazione professionale ed è dell'avviso che ciò sia da ricondurre tra l'altro ai lavori svolti in seguito all'ispezione della CdG-N sulla qualità del partenariato nella formazione professionale²³³. Questi lavori hanno consentito di prendere decisioni rapide durante la crisi.

La CdG-N ritiene che la SEFRI abbia svolto in modo adeguato il proprio ruolo di coordinamento durante la crisi. Sono state prese misure appropriate entro tempi ragionevoli, in particolare per quanto concerne gli esami finali e la transizione alla vita professionale. La Commissione è soddisfatta di come i partner abbiano migliorato la gestione della formazione professionale in seguito all'ispezione del 2016 e al controllo successivo completato nel 2019 e di come questa gestione sia continuamente messa in discussione e ulteriormente ottimizzata. Si rammarica tuttavia del fatto che non si sia potuti giungere a una soluzione uniforme per la maturità liceale con i Cantoni.

4.3 DFAE

4.3.1 Percezione della Svizzera all'estero

All'inizio del 2021, la CdG-S si è occupata della questione di come fosse percepita la Svizzera all'estero durante le varie fasi della pandemia di COVID-19. A tale scopo si è informata in merito alle attività di monitoraggio svolte da Presenza Svizzera. La Commissione si è interessata ai diversi prodotti e basi di informazioni realizzati per diversi gruppi di destinatari a partire dai dati raccolti.

²³¹ La SEFRI si è fatta carico dell'80 % dei costi di questi progetti, invece del solito 60 % in condizioni normali. Inoltre le domande di finanziamento dei progetti sono state trattate in via prioritaria.

²³² Ordinanza sulle misure nel settore dell'assicurazione contro la disoccupazione riguardo al coronavirus (COVID-19) (Ordinanza COVID-19 assicurazione contro la disoccupazione; RS **837.033**), versione del 17 marzo 2020 (RU **2020 877**).

²³³ Cfr. rapporto della CdG-N del 22 marzo 2016 (FF **2016 6157**), che si basa sulla valutazione della CPA del 2 novembre 2015 (FF **2016 6171**) e sul rapporto breve della CdG-N del 1° marzo 2019 (FF **2019 2715**).

Ha preso tra l'altro conoscenza dell'analisi annuale di Presenza Svizzera «L'immagine della Svizzera all'estero nel 2020» e ha constatato che durante la prima ondata pandemica, dopo una fase iniziale critica, la Svizzera era percepita dai media in modo perlopiù positivo. Il divieto di grandi manifestazioni all'inizio della pandemia così come le misure di sostegno in caso di perdita di guadagno e quelle per agevolare la concessione di crediti di liquidità alle PMI elvetiche in estate hanno attirato molta attenzione. L'eco mediatica su quest'ultima misura è stata molto positiva. La rapidità e l'efficienza con cui sono stati concessi i crediti transitori garantiti dalla Confederazione sono state citate per la semplicità delle procedure e portate ad esempio per altri Paesi.

Durante la seconda e la terza ondata di pandemia, i media si sono mostrati invece molto più critici. Soprattutto i media dei Paesi confinanti e del Regno Unito hanno riferito di misure più deboli nel confronto internazionale a fronte di un'incidenza di casi COVID-19 più elevate al mondo. Secondo alcuni, la Svizzera avrebbe messo gli interessi economici al di sopra di quelli della salute pubblica. Particolarmente controversa nei Paesi confinanti è stata la decisione del Consiglio federale di lasciare aperti i comprensori sciistici durante le feste di fine anno.

Presenza Svizzera analizza ogni anno come viene percepito il nostro Paese all'estero nell'ambito del suo monitoraggio sistematico sulla copertura mediatica. Oltre a questa analisi annuale, su richiesta della Conferenza dei servizi d'informazione (CSI) ha pubblicato ogni martedì e venerdì tra l'inizio di marzo e l'inizio di giugno 2020 un rapporto sullo stato concernente la copertura mediatica della Svizzera nei media stranieri. A partire da giugno il rapporto è diventato settimanale.

La Commissione ha preso conoscenza del fatto che i rapporti riguardanti l'epidemia di COVID-19 sono stati valutati nell'ambito di analisi periodiche e comunicati alle cerchie interessate. Le analisi della percezione della Svizzera durante la pandemia sono servite anche come una delle basi per la messa a punto della nuova Strategia di comunicazione internazionale 2021–2024²³⁴. La Commissione non ha previsto altri lavori su questo dossier.

4.4 DDPS

4.4.1 Acquisto di materiale di protezione / ruolo della Farmacia dell'esercito

Nel quadro della sua ispezione sulla gestione della pandemia di COVID-19, la CdGN si è occupata dell'acquisto di materiale di protezione da parte della Farmacia dell'esercito nonché del ruolo e dei compiti di quest'ultima durante la pandemia. Dopo i primi accertamenti nel 2020, ha deciso di concentrare le ulteriori indagini sull'acquisto di mascherine protettive nella prima fase pandemica (gennaio-giugno 2020)²³⁵. Ha pertanto esaminato l'attribuzione del mandato di acquisto, lo

²³⁴ Strategia di comunicazione internazionale 2021–2024 del 18 dicembre 2020.

²³⁵ Rapporto annuale 2020 delle Commissioni della gestione e della Delegazione delle Commissioni della gestione delle Camere federali del 26 gennaio 2021 (FF 2021 570; n. 4.6.1)